

L'attività di contrasto all'evasione dell'Agenzia segna nel 2023 oltre 24 miliardi

Rottamazione, le Entrate volano

Record grazie a oltre 4 miliardi di incassi straordinari

DI GIULIANO MANDOLESI

Rottamazione e lettere di compliance gonfiano i dati 2023 del Fisco. La cifra record di 24,7 miliardi di euro complessivi rendicontati dall'Agenzia delle entrate ha beneficiato del boom dei 5,1 miliardi arrivati dalla tregua fiscale (rottamazione e altre sanatorie).

Rispetto al 2022, annualità che aveva a sua volta segnato un record, con 20,2 miliardi di recupero post Covid, varia di poco il gettito ottenuto con il recupero ordinario, 19,6 miliardi rispetto ai 19 miliardi del 2022. La crescita di ben oltre il 20% si segna grazie agli incassi da rottamazione che passano da 1,2 miliardi di euro. Sono questi i risultati presentati ieri da Ernesto M. Ruffini, direttore dell'Agenzia delle entrate alla presenza del ministro dell'economia Giancarlo Giorgetti e del viceministro dell'economia Maurizio Leo. In merito

alla rottamazione delle cartelle, oggi ci sarà riunione di maggioranza e si predisporrà emendamento dei relatori dal decreto milleproroghe per differire i termini di pagamento delle prime due rate (scadute nel 2023 il 18 dicembre scorso) al 28 febbraio prossimo. Non chiude le porte al respingimento dei rottamati deceduti il viceministro dell'economia e delle finanze Maurizio Leo che, interpellato, ha dichiarato che sono stati presentati degli emendamenti che saranno verificati e valutati.

Record di risultati grazie alla rottamazione. Come dichiarato da Ruffini nel 2023 «grazie all'attività di recupero dell'evasione fiscale sono affluite nelle casse dello Stato 24,7 mld di euro, più 4,5 mld rispetto al 2022, pari a una crescita del 22%». In termini di recupero ordinario da attività di controllo, a fronte di un incremento di versamenti diretti (11,6 miliardi nel 2023 rispetto ai 10,9 mld del 2022) e della compliance

che continua il trend in forte ascesa con 1 miliardo di euro in più su 2022 (4,2 mld rispetto ai 3,2 della precedente annualità), c'è una contrazione di 1,1 miliardi di euro di incassi da cartelle di pagamento che passano dai 4,9 miliardi del 2022 rispetto ai 3,8 miliardi del 2023. Di fatto l'andamento generale della parte "ordinaria" dell'attività di controllo, nel 2023 è in linea rispetto con 19,6 mld rispetto ai 19 mld del 2022. A far pendere la bilancia verso il record è quindi la parte straordinaria del recupero con oltre 5,1 mld di euro incassati (rispetto ai 1,2 del 2022) di cui 4,3 mld dalla rottamazione quater, 600 mld di euro dalla definizione delle liti pendenti e 200 milioni dalla pace fiscale.

Gettito da compliance in aumento. Il gettito dalla promozione all'adempimento spontaneo continua a crescere con 4,2 miliardi di euro realizzati nel 2023 rispetto ai 3,2 miliardi del 2022 ed oltre 3,2 milioni di comunicazioni trasmesse ai contribuenti in grande aumento rispetto ai 2,5 milioni del 2022.

© Riproduzione riservata

